

**ORDINE DI ACQUISTO G00757**

Matera, 07/06/2022

Prot. n°0003625 del 07/06/2022

Spett.le	PALERMO ALESSANDRO Via Francavilla n°74 PALAZZO SAN GERVASIO (PZ) P.IVA: 01846230769	Tel: 338/8300177 Pec: email: alessandro.monacello@gmail.com
----------	--	---

OGGETTO:	Mietitrebbiatura cereali e leguminose anno 2022 AASD Gaudiano di Lavello.	DATA CONSEGNA:	SPEDIZIONE:
-----------------	---	-----------------------	--------------------

FATTURAZIONE	ALSIA - Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura via Annunziatella 64 75100 MATERA (MT) P. IVA 00627370778	Codice univoco ufficio: 03LR11
DESTINAZIONE	ALSIA AASD Gaudiano SS 93 Km 45,400 LAVELLO (PZ)	PAGAMENTO: 30 gg ricevimento fattura
RIFERIMENTI INTERNI	Quinto Michele - e-mail: michele.quinto@alsia.it - Tel.: 0835244415 Baldantoni Michele - e-mail: michele.baldantoni@alsia.it - Tel.: 0835244601	

Determina n.	CIG	CUP	Centro di Costo	IMPORTO TOTALE
2022/20RS/00303	Z403688030		U0917	€ 4.214,43

Codice - Descrizione	Prezzo totale
In riferimento al Vs. preventivo del 31/05/2022, Vi ordiniamo il Servizio noleggio di trebbiatura di 30 ettari di grano duro e leguminose per l'anno 2022, presso l'AASD Gaudiano di Lavello SS 93 Km 45,400 Lavello (PZ), con mietitrebbia dotata di trinciapaglia e trasporto della granella fino a deposito acquirente. Il trasporto dovrà prevedere anche spostamenti di carichi non completi per permettere la valutazione delle produzioni per singole parcelle sperimentali. La trebbiatura delle leguminose deve essere garantita nelle ore più fresche della giornata onde evitare perdite di prodotto (€ 129,00 x 30 ettari). La mietitrebbiatura deve essere effettuata nella prima quindicina di giugno 2022.	3.870,00
Saranno a Vs carico il costo della manodopera e della fornitura dei mezzi meccanici, con eventuali spese di conducente e spese di trasporto di detti mezzi necessari per lo svolgimento delle attività su descritte. Inoltre, si specifica, che saranno a Vs. carico, oltre la manodopera e gli oneri assicurativi e previdenziali, il rispetto delle leggi sul collocamento della manodopera e sulla sicurezza dei cantieri, esonerando da qualsiasi responsabilità l'ALSIA.	
RIDUZIONE PREZZO OFFERTO 1% in sostituzione sottoscrizione polizza fideiussoria	38,70
TOTALE	3.831,30

Imponibile	€ 3.831,30
IVA	€ 383,13

Distinti saluti	Il Dirigente Area Ricerca e Servizi Avanzati dott. Francesco Cellini
Visti	Vi preghiamo confermarci il presente ordinativo apponendo allo stesso firma elettronica del Vostro legale rappresentante e inviandolo all'indirizzo email sopra indicato. Si ricorda di inserire nelle fatture e nella corrispondenza correlata il numero dell'ordine, il CIG e il CUP. Si ricorda, inoltre, che nelle fatture il CIG e il CUP (ove presente) devono essere inseriti negli appositi campi, senza i quali le fatture saranno rigettate. Si allega nota. N.B. ALSIA è soggetta allo SPLIT-PAYMENT

Fatture elettroniche alle Pa: 5 cause per il rifiuto

In questo articolo:

Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

E' sul tavolo della Conferenza unificata lo **schema di regolamento che riscrive le regole del Decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55 (Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244).**

Il nuovo testo, che tiene conto di quanto emerso dal tavolo tecnico di coordinamento sulla fattura elettronica, riduce a **5 le cause di scarto delle fatture elettroniche ricevute dalle pubbliche amministrazioni con il Sistema di interscambio (Sdi).**

Tra le nuove regole quella stringente che **non permetterà lo scarto di una fattura elettronica se gli elementi informativi possono essere corretti attraverso note di variazione.**

Ex articolo 26 del Dpr 633/1972, infatti, si possono correggere fatture già emesse e registrate, se:

- l'operazione venga meno (in tutto o in parte);
- si riduca l'imponibile;
- ci sono errori materiali nella compilazione o nella registrazione.

Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

Le cause di scarto vanno indicate chiaramente, dalla Pa, nel rigo libero all'interno del campo relativo alla descrizione della **"notifica esito committente"**.

Inoltre, dovrà essere **inviata, attraverso SdI, al fornitore una comunicazione del rifiuto che specifichi la causa.**

Le pubbliche amministrazioni possono rifiutare la fattura elettronica ricevuta tramite SdI per le seguenti **cause**:

1. fattura riferita a un'operazione non realizzata verso la Pa destinataria della trasmissione del documento;
2. omessa o errata indicazione del codice identificativo di gara (Cig) o di quello di progetto (Cup);
3. omessa o errata indicazione del codice di repertorio per i dispositivi medici e per i farmaci;
4. omessa o errata indicazione del codice di autorizzazione all'immissione in commercio (Aic) da riportare per i farmaci;
5. omessa o errata indicazione del numero e della data della "determinazione dirigenziale" di impegno di spesa per le fatture emesse nei confronti di Regioni ed enti locali.

Autore: Gioia Lupoi